

S T U D I O L E G A L E

Lavoro - civile - amministrativo

Avv. GIUSEPPE TOMASSO

Patrocinante in Cassazione

Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)

Tel. e Fax 0776.24945 Pec: studiolegaletomasso@pec.avvocaticassino.it

**Al Direttore Generale Asl FR-
Dott.ssa D'Alessandro Pierpaola**

**Al Direttore Amministrativo ASL-
Dott.ssa Pierpaola D'Alessandro**

Oggetto: Scivolone sulla cd, buccia di banana (quella **Chiquita con il 'bollino blu') dei neo segretari provinciali delle OOSS CGIL e UIL che propongono una iniziativa errata e non giuridicamente percorribile
LA FIALS propone e chiede riconoscimenti economici a favore del personale dipendente per Covid -19 utilizzando invece una soluzione percorribile e giuridicamente ineccepibile**

Scrivo in nome, per conto e nell'interesse della O.S. Fials di Frosinone, in persona del Segretario Provinciale, D'Angelo Francesco, per evidenziare quanto di seguito.

Le buone intenzioni forse c'erano ma i neo segretari Provinciali della CGIL e UIL fanno un esordio con lo scivolone pagando evidentemente lo scotto di una evidente inesperienza. L'intento era lodevole: quello di riconoscere ad una platea più ampia di personale rispetto a quella riconosciuta dalla ASL di Frosinone dei benefici economici a favore del personale che a diverso titolo è stato coinvolto nelle attività assistenziali delle strutture Covid e nei servizi di stazionamento PreCovid. Peccato, però, che la contestazione della CGIL e della UIL (del 22 aprile 2020) sbaglia bersaglio perché entrambe non considerano che la ASL ha provveduto alla individuazione del personale cui attribuire il trattamento economico aggiuntivo dando semplicemente attuazione ad un accordo sottoscritto in sede regionale in data 11 aprile 2020 da tutte le OOSS compreso (sic!) le segreterie regionali della stessa CGIL e UIL e nel quale si individuano e si limitano le strutture/servizi interessati, lasciando, poi, alle AASSLL solo la indicazione numerica/nominativa del personale, consentendo l'inserimento anche di profili professionali diversi da quelli cui spetterebbe contrattualmente di indennità disagio/malattie infettive, prevedendo due fasce economiche diverse a seconda del livello di esposizione al rischio (Fascia A € 1.000,00 e Fascia B € 600,00) ma sempre e solo con riferimento a quei reparti già individuati (e solo per quelli).

Se questi sono i termini dell'accordo - e quindi la cornice nel cui ambito ci si può muovere - è evidente che in sede aziendale non è lasciato alcun margine di movimento

per estendere il beneficio ad altri reparti/servizi, semplicemente perché l'Accordo Regionale non prevede tale possibilità e forzare la mano all'azienda su questo piano significherebbe poi la 'boccatura' in sede regionale dell'elenco del personale eventualmente aggiunto che la Regione ha chiesto di inviare per le relative verifiche.

Orbene, occorre andare oltre l'accordo regionale che -- è bene rammentarlo - si muove nell'ambito del finanziamento contrattuale/regionale (che è stato preventivato e quantificato già in sede regionale) e richiedere alla ASL di Frosinone una iniziativa in sede locale che rientra appieno nei propri poteri e facoltà:

la FIALS per ampliare la platea dei soggetti cui attribuire il trattamento economico aggiuntivo propone di utilizzare le donazioni in denaro effettuate da soggetti privati e versate su un conto unico della ASL di Frosinone.

Di certo, si tratta di 'denaro' nella piena disponibilità della ASL di Frosinone e che ben potrebbe essere utilizzato per 'premiare ed indennizzare i lavoratori che indiscutibilmente sono stati sottoposti a particolari ed eccezionali condizioni di lavoro e che gli stessi soggetti 'donatori' non possono che riconoscere.

Si tratta di una somma di denaro oggetto di donazioni (che risulterebbe cospicua) che in piena trasparenza e secondo criteri che possono essere stabiliti in sede di 'confronto' e con accordo con le OOSS utilizzati per tale finalità creando di fatto ulteriori Fasce di beneficiari (oltre a quella A e B riconosciuta in sede regionale) differenziandole economicamente: in sostanza, oltre alla fascia ROSSA (A) ed ARANCIONE (B) previste dal citato accordo regionale possono individuarsi, ad esempio, ulteriori due fasce, una GIALLA (ad es. personale di strutture sanitarie in cui vi è stata comunque erogazione di attività assistenziali anche con day hospital o ambulatoriali, sale operatori non Covid aree dei dipartimenti di salute mentale, servizi per prestazioni urgenti e non differibili) ecc..) ed una VERDE (ad es., personale in servizio per i restanti servizi ed articolazioni aziendali).

Pertanto, si chiede a codesta ASL di provvedere a convocare le OOSS (in sicurezza, utilizzando ad es la sala teatro la cui ampiezza consente di garantire il distanziamento oltre ovviamente all'utilizzo da parte dei partecipanti di guanti e mascherine) per discutere di tale problematica

e per un accordo nel senso sopradescritto sulla base anche delle somme disponibili.

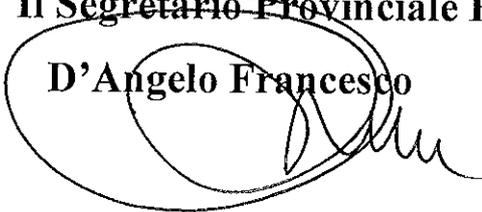
Si chiede, al riguardo, di escludere dai servizi/reparti comunicati alla Regione la Direzione sanitaria (del solo) Ospedale di Frosinone evidentemente per mero errore inserita in quanto non facente parte dell'elenco delle strutture individuate dall'accordo Regionale dell'11 aprile e che, eventualmente, ben potrebbero rientrare al pari di altre Direzioni sanitarie ospedaliere e reparti nel secondo accordo che in questa sede si richiede.

Si rimane in attesa di riscontro

Frosinone 23 aprile 2020

~~Il Segretario Provinciale Fials~~

D'Angelo Francesco



avv. Giuseppe Tomasso

